

**UNIVERSITA' CA' FOSCARI VENEZIA
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA**

Il Direttore del Dipartimento di Economia

- VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare gli artt. 18 e 22 "assegni di ricerca";
- VISTO il Decreto ministeriale 9 marzo 2011 n. 102, registrato alla Corte dei Conti il 13 maggio 2011;
- VISTA la Legge 11/2015;
- VISTA la nota del MIUR prot. n. 583 del 08.04.2011;
- VISTO il D.Lgs. 9 gennaio 2008, n. 17;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- VISTO il D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e s. m. i.;
- VISTO il D.Lgs. 11/04/2006 n.198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art.6 della Legge 28/11/2005 n.246" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO lo Statuto dell'Università Ca' Foscari Venezia;
- VISTO il REGOLAMENTO ASSEGNI DI RICERCA emanato con Decreto Rettorale n. 122/1998 del 28/12/1998; ultima modifica con Decreto Rettorale n. 1139/2020 del 19/11/2020;
- VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 58/2020;
- VISTO il ["Protocollo di gestione del Rischio da COVID-19 e Piano di mitigazione del contagio sul luogo di lavoro dell'Università Ca' Foscari Venezia"](#) adottato con DR. N. 440/2020 prot.n. 0024453 del 12/05/2020 adottato secondo quanto previsto dal Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto tra Governo e parti sociali in data 14.03.2020, così come integrato in data 24.04.2020, e costituente l'allegato n. 6 al DPCM 26.04.2020;
- VISTO il D.R. N. 515/2020 Prot. n. 0028737 del 05/06/2020 con il quale è stata approvata l'informativa sullo svolgimento dei concorsi pubblici presso l'Università Ca' Foscari Venezia in periodo di emergenza COVID-19;
- CONSIDERATA la necessità di garantire un pari trattamento a tutti i candidati di nazionalità diversa da quella italiana che in questo periodo di emergenza sanitaria potrebbero non essere in grado di sostenere il colloquio in presenza e l'opportunità di ridurre gli spostamenti sul territorio nazionale, il colloquio si terrà in forma telematica;
- VISTO il Decreto del Ministero della Giustizia del 05.01.2022 (prot m_dg_DGCP. 05/01/2022.0000016.ID) con il quale viene ammesso a finanziamento il Progetto "Universitas per la Giustizia. Programma per la qualità del sistema giustizia e per l'effettività del giusto processo - UNI 4 JUSTICE";
- VISTO il Decreto del Ministero della Giustizia del 18.02.2022 (trasmesso con lettera prot m_dg_DGCP. 18/02/2022.00000493.U), con cui sono state approvate l'integrazione e/o modifiche della scheda progetto già ammessa a finanziamento con decreto del 5 gennaio 2022.
- VISTO il Protocollo d'Intesa per la realizzazione del Progetto "UNI 4 JUSTICE". Avviso per il finanziamento di interventi a regia nell'ambito dell'Asse I, Obiettivo Specifico 1.4, Azione 1.4.1, Rep. 120/2022, Prot. 28160-III713 del 24.03.2022, sottoscritto tra i partner;
- CONSIDERATO che il progetto ha come Capofila "Alma Mater Studiorum Università" di Bologna e si fonda su di un partenariato di altri 13 atenei italiani, fra cui l'Università Ca' Foscari, Dipartimento di Economia;

VISTO il codice CUP richiesto dall'Università Capofila e assegnato al Progetto: J19J21026980006
CONSIDERATO il Decreto del Direttore del Dipartimento di Economia Rep. 437/2022, Prot. 40520 –VII/16 del 28/04/2022, con il quale è stato autorizzato il bando di selezione per il conferimento degli Assegni di Ricerca, Responsabile Prof. Stefano Campostrini;
VISTO il Decreto del Direttore del Dipartimento di Economia Rep. 437/2022, Prot. 40520 –VII/16 del 28/04/2022, che contiene l'attestazione della copertura sui fondi disponibili nel progetto "UNI 4 JUSTICE UNIVERSITAS PER LA GIUSTIZIA", Responsabile Prof. Stefano Campostrini;

Dispone:

Art. 1 - Oggetto

1. È indetta una selezione pubblica per il conferimento **di n. 1 assegno** con PROFILO GIURIDICO della durata di mesi 12, come da scheda Progetto allegata al presente Bando di selezione.

L'assegno sarà regolato da apposito contratto. L'importo dell'assegno, a carico dell'Università, tramite finanziamento del Progetto UNI 4 JUSTICE, è pari ad **Euro 20.267,00 (ventimiladuecentosessantasette), ciascuno**, annui al netto degli oneri a carico dell'Ente erogante. L'importo potrà essere suscettibile di adeguamento in seguito ad eventuali variazioni della normativa.

Il programma di ricerca prevede l'inizio dell'attività indicativamente per giugno 2022.

2. L'Assegno è conferito per lo svolgimento di attività di collaborazione ai seguenti programmi di ricerca del Dipartimento di Economia:

COD. IUS 1.9-AR – ASSEGNO PROFILO GIURIDICO

Titolo:

UNI 4 JUSTICE - PROFILI GIURIDICI A SUPPORTO DELLO SVILUPPO DI STRUMENTI INNOVATIVI PER L'UFFICIO DEL PROCESSO

Sostegno all'attività di ricerca e supporto prevista dal progetto UNI 4 JUSTICE con particolare riferimento agli uffici giudiziari del Distretto della Corte di Appello di Venezia

- **SSD e/o settore concorsuale:** IUS/07
- **responsabile scientifico e tutor:** Prof. Adalberto Perulli
- **durata:** 12 mesi
- **abstract**

La ricerca prevista per questo assegno si svolge nel quadro delle attività previste per il progetto "Universitas per la Giustizia. Programma per la qualità del sistema giustizia e per l'effettività del giusto processo" (UNI 4 JUSTICE). Si tratta di un progetto di collaborazione fra mondo scientifico e sistema della giustizia dei distretti giudiziari di Ancona, Bologna, Trento, Venezia e Trieste, ispirato dai principi di Next Generation Europe, che promuove il cambiamento organizzativo, tecnologico e professionale negli uffici giudiziari sulla base della conoscenza oggettiva e verificabile delle prassi di lavoro, delle modalità di utilizzo delle risorse e degli strumenti di monitoraggio. UNI 4 JUSTICE costruisce modelli di organizzazione dell'ufficio per il processo; elabora insieme col personale togato, amministrativo e tecnico le modalità di miglioramento delle routine di lavoro e di trattazione dei procedimenti, catalizza processi di innovazione organizzativa e funzionale generati dalla integrazione degli strumenti più innovativi approntati dalla ricerca socio-giuridica, di informatica giuridica, e di gestione nel campo delle intelligenze – umana e artificiale – e della qualità normativa – incluso il legal design. In particolare la giurisprudenza predittiva costituisce una delle frontiere dell'intelligenza artificiale (IA) applicata al processo. L'IA è in grado di elaborare in tempo reale migliaia di sentenze, estrapolando fatti e giudizi, per formulare una previsione probabilistica dell'esito giudiziale di una controversia. L'assegnista di ricerca sarà impiegato nel progetto a vario titolo (raccolta giurisprudenza, elaborazione mappe cognitive, addestramento dell'algoritmo, ecc.).

3. La selezione mira all'accertamento dei requisiti scientifico-professionali ritenuti necessari per lo svolgimento delle attività di ricerca sopraindicate.

Art. 2 - Requisiti per la partecipazione alla selezione

1. Alla selezione possono partecipare i cittadini appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini extracomunitari in possesso di laurea magistrale (o equiparato) o di titolo equivalente conseguito all'estero e curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca e riferito al SSD indicato per ogni Profilo.

2. I titoli di studio conseguiti all'estero saranno esaminati dalla Commissione, di cui al successivo art. 4, che li potrà considerare equivalenti ai fini dell'ammissione, fatta salva la normativa vigente in materia.

3. I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando di selezione al successivo art. 3.

4. Non possono essere titolari di assegno, e **sono pertanto automaticamente esclusi dalla partecipazione alle selezioni**, coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

5. Non possono essere titolari di assegno i dipendenti di ruolo delle Università, istituzioni ed enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e Agenzia spaziale italiana (ASI), istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, nell'ambito delle relative disponibilità di bilancio.

6. Non possono essere titolari di assegno i dipendenti privati, ancorché part time.

7. I candidati sono ammessi con riserva alla selezione; l'Università dispone, con provvedimento motivato, l'esclusione dei candidati per difetto dei requisiti prescritti. Tale provvedimento è comunicato all'interessato su sua richiesta, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, mail con ricevuta di ritorno, o tramite telegramma postale, o mediante PEC qualora il candidato ne possieda una.

8. Si rimanda in ogni caso al Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca per i casi di Incompatibilità, divieto di cumulo e sospensione dell'attività.

Art. 3 – Scadenza del bando di selezione e Domanda di partecipazione

1. Per la partecipazione alla selezione per il conferimento dell'assegno indicato nel precedente art. 1, il candidato è tenuto a presentare domanda con relativa documentazione al Direttore del Dipartimento di Economia, Università Ca' Foscari Venezia, presso Cannaregio – San Giobbe n. 873 – cap. 30121 – Venezia, entro il **19 maggio 2022, ore 12.00, ora italiana**, ai sensi del Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca e come dettagliato nei commi seguenti.

2. Coloro che intendono partecipare alla procedura selettiva devono inviare la domanda e la relativa documentazione utilizzando esclusivamente l'apposita procedura resa disponibile via web al seguente indirizzo:

<https://apps.unive.it/domandeconcorso/accesso/dec-assegno-u4j-perulli-04052022>

entro il termine perentorio indicato nel bando, pubblicato nella sezione informatica dell'albo Ufficiale di Ateneo – Albo on line. Il termine di scadenza per la presentazione delle domande e della relativa documentazione è fissato per il **19 maggio 2022, ore 12.00 – ora italiana**. Qualora tale termine scada in

giorno festivo, la scadenza viene prorogata al primo giorno feriale utile. Il bando di selezione è inserito nell'apposita pagina web di questo Ateneo (<http://www.unive.it/data/12137/>), sul sito del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca: (<http://bandi.miur.it/bandi.php/public/cercaFellowship>) e sul sito dell'Unione Europea (<https://euraxess.ec.europa.eu/>).

3. Il candidato deve effettuare la compilazione del modulo informatico ed allegare tutti gli allegati obbligatori previsti dal bando e dalla domanda, i cui modelli sono resi disponibili nella pagina <http://www.unive.it/pag/15951>.

ATTENZIONE! È molto importante che nella domanda di partecipazione alla selezione sia riportato il CODICE del Profilo dell'assegno di ricerca.

4. Il candidato dopo la chiusura e l'invio della domanda e della relativa documentazione mediante procedura online riceverà una e-mail di conferma dell'avvenuta presentazione ed un codice domanda con cui potrà accedere alla procedura per ogni eventuale aggiornamento dei dati e dei materiali entro e non oltre la scadenza del bando, fissata per il **19 maggio 2022**.

5. Si segnala che per eventuali necessità di supporto o chiarimento il candidato può contattare la struttura esclusivamente fino alle 24 ore precedenti alla chiusura del bando. Per eventuali informazioni sulla procedura, il candidato potrà alla Segreteria Amministrativa del Dipartimento di Economia, numero telefonico: 041-2349173; e-mail: simar@unive.it

6. Si segnala che nel caso di eventuale numerosità delle candidature e/o pesantezza dei materiali caricati dai candidati il sistema potrebbe subire dei rallentamenti, pertanto si suggerisce di non iniziare la procedura a ridosso della scadenza.

7. Sono inammissibili e, pertanto, non verranno prese in considerazione le domande incomplete e/o prive degli allegati obbligatori firmati, laddove necessario, e quelle che, per qualsiasi causa, risultino inoltrate a questa Università oltre la scadenza di cui al precedente comma 2.

8. Salvo quanto previsto all'art. 6, tutte le comunicazioni riguardanti le selezioni pubbliche indette con il presente bando vengono inoltrate agli interessati a mezzo pec, raccomandata con avviso di ricevimento, telegramma postale.

9. Il candidato **deve** aver cura di precisare in modo inequivocabile nella domanda o negli allegati il proprio cognome e il nome, data e luogo di nascita, codice fiscale e residenza, il recapito di posta elettronica e/o di posta elettronica certificata (se posseduto) e il domicilio che il candidato elegge ai fini della selezione. Ogni eventuale variazione di questi dati deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

Il candidato dovrà inoltre dichiarare sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione della partecipazione alla selezione, di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 2, comma 1.

Il candidato avrà cura altresì di indicare nella domanda o negli allegati, laddove richiesto:

- a) **il CODICE relativo all'assegno per il quale intende partecipare e relativo titolo;**
- b) i settori scientifico-disciplinari o settori concorsuali pertinenti all'assegno per il quale intende partecipare al bando;
- c) il possesso del diploma di laurea specialistica / magistrale / laurea vecchio ordinamento o di titolo di studio conseguito all'estero. I Candidati in possesso di titolo conseguito all'estero dovranno allegare alla domanda una copia del titolo di studio estero con una traduzione in italiano o in inglese e i voti riportati nei singoli esami, corredata da autodichiarazione relativa alla conformità all'originale della traduzione stessa. Detta documentazione sarà utile ai fini della prevista richiesta di equivalenza del titolo di studio estero a titolo dell'ordinamento italiano. Il candidato, cui sia stato rilasciato il Diploma Supplement, potrà non presentare altra documentazione, purché il DS fornisca una descrizione completa della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati. È consigliato comunque allegare ogni altro documento utile ai fini della dichiarazione di equivalenza, di cui il candidato sia in possesso;

- d) l'eventuale possesso del titolo di dottorato di ricerca o equivalente conseguito in Italia o all'estero e tutti i dati relativi previsti dal modulo di domanda. I Candidati in possesso di titolo conseguito all'estero dovranno allegare alla domanda una copia del titolo di studio estero con una traduzione in italiano o in inglese e i voti riportati nei singoli esami e del titolo di dottore di ricerca/specializzazione, corredata da autodichiarazione relativa alla conformità all'originale della traduzione stessa. Detta documentazione sarà utile a consentire la dichiarazione di equivalenza in parola da parte della Commissione giudicatrice;
- e) la cittadinanza posseduta;
- f) di avere l'idoneità fisica alla collaborazione
- g) di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso. Qualora vi siano condanne penali o procedimenti penali in corso, il candidato dovrà dichiararli ai sensi dell'art. 46 DPR 445/2000; a riguardo l'Università Ca' Foscari si riserva di valutare discrezionalmente, ai fini dell'eventuale esclusione del candidato, la gravità delle condanne penali dichiarate e di quelle che eventualmente sopraggiungeranno, in esito ai procedimenti penali in corso;
- h) di avere o meno usufruito di borsa per il dottorato di ricerca;
- i) di essere già stato o meno titolare di assegni di ricerca conferiti ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 240/2010;
- j) di essere già stato o meno titolare di contratti di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010;
- k) di aver o meno presentato una proposta individuale Marie Skłodowska Curie Actions – Individual Fellowships/ ERC / FIRB / SIR o equivalenti e di aver, o meno, conseguito una valutazione superiore alla soglia minima per l'accesso ai fondi, secondo quanto previsto dai rispettivi bandi;
- l) di aver o meno già concluso un progetto individuale Marie Skłodowska Curie Actions – Individual Fellowships / ERC / FIRB / SIR o equivalenti;
- m) se cittadino non appartenente all'Unione Europea presente sul territorio italiano, il possesso del permesso di soggiorno valido alla data di scadenza del bando;
- n) di essere a conoscenza che il conferimento dell'assegno non è compatibile con le posizioni di cui all'art. 11, fatto salvo quanto previsto dal Regolamento assegni di ricerca art. 18 e dalla normativa vigente;
- o) la scelta della/e lingua/e straniera/e di cui dare prova di conoscenza, qualora l'art. 5 del presente bando preveda la possibilità di scegliere fra più lingue straniere di cui dare prova durante il colloquio;
- p) il possesso o meno dei titoli preferenziali previsti all'art. 5;
- q) l'eventuale richiesta di sostenere il colloquio e le eventuali prove in lingua inglese;
- r) qualsiasi altro elemento previsto esplicitamente nel bando artt. 2, 3 e 5;
- s) qualsiasi elemento obbligatorio previsto dal modulo di domanda;
- t) i candidati disabili, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e s.m.i., dovranno fare esplicita richiesta in relazione alla propria disabilità riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere le eventuali prove ed il colloquio.

11. La mancanza della/e dichiarazione/i di cui alle lettere **c)**, **d)** e **g)** del comma 10 del presente articolo, comporterà l'esclusione dalla selezione.

12. L'Università non assume alcuna responsabilità per i casi di irreperibilità del destinatario o di dispersione delle comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del domicilio e dei recapiti da parte del candidato, dalla mancata o tardiva comunicazione di variazione di essi o da cause non dipendenti dall'Università, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

13. Le dichiarazioni formulate nella domanda e negli allegati sono da ritenersi rilasciate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, dai candidati aventi titolo all'utilizzazione delle forme di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dal decreto citato.

14. I candidati **devono** allegare alla domanda:

- a) Scansione di un documento di identità in corso di validità;
- b) lettera di motivazione (max 1 pagina) ed il proprio curriculum scientifico-professionale, in un unico file PDF. Il curriculum deve essere sottoscritto in originale, recante, oltre all'indicazione del

titolo di studio posseduto ai fini dell'accesso alla selezione, una puntuale descrizione dei titoli scientifico-professionali che intende far valere con in calce la dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, che quanto in esso dichiarato corrisponde a verità e l'autorizzazione al trattamento dei dati personali per le finalità legate alla presente procedura di selezione resa ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i;

- c) gli allegati denominati: 'obblighi e impegni', 'concorsi e incompatibilità';
- d) il modulo per la dichiarazione di disponibilità a svolgere il colloquio in remoto disponibile alla pagina <http://www.unive.it/pag/15951>, da inviare via mail a simar@unive.it, avente per oggetto **Progetto UNI 4 JUSTICE - IUS 1.9-AR**

Non saranno prese in considerazione le domande che non saranno perfezionate con gli allegati sopra citati

15. Ulteriori allegati:

- a) eventuale elenco delle pubblicazioni del candidato;
- b) allegato 'titoli preferenziali' qualora il candidato ne possedga, ved. Art. 5;
- c) qualsiasi altro elemento previsto nel bando agli artt. 2, 3 e 5;

16. Le stesse modalità previste ai commi precedenti per i cittadini italiani si applicano ai cittadini dell'Unione Europea. I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui al citato D.P.R. 445/2000 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero.

17. Al di fuori dei casi previsti al comma precedente, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato Italiano, possono utilizzare le predette dichiarazioni sostitutive nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

18. L'Università effettua controlli a campione sulla veridicità di quanto dichiarato dai candidati nelle domande e nel curriculum riservandosi, inoltre, la possibilità di richiedere gli originali delle pubblicazioni indicate nella domanda.

19. Qualora dal controllo sopra indicato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Art. 4 - Commissione giudicatrice

1. Relativamente agli assegni/all'assegno da conferire è costituita un'apposita Commissione giudicatrice, designata ai sensi dell'art. 9 del Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca.

2. La Commissione, prima dell'esame delle domande, determina i criteri generali di valutazione dei titoli scientifico-professionali previsti per l'accesso alla selezione (art. 2) e del colloquio, nonché dei titoli preferenziali (art. 5), avendo riguardo alla loro diversa specifica rilevanza rispetto allo svolgimento dell'attività di ricerca di cui al presente bando e stabilisce, per ciascuna tipologia di titoli, il punteggio da attribuire, nel rispetto della griglia di valutazione definita dal Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca (all. B).

3. Gli atti di selezione saranno approvati con Decreto della struttura che ha emanato il bando e resi pubblici secondo quanto definito dagli artt. 10 e 11 del Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca.

Art. 5 - Modalità di valutazione

1. La selezione è effettuata attraverso valutazione dei titoli scientifico-professionali degli aspiranti, del *curriculum vitae*, della produzione scientifica cui seguirà un colloquio.

2. Gli aspiranti sono ammessi al colloquio sulla base della valutazione dei titoli scientifico-professionali posseduti.

Le prove concorsuali saranno espletate in via telematica

Il colloquio mira all'accertamento delle competenze sui seguenti temi:

- la giurisprudenza in materia di licenziamento per motivo soggettivo;
- intelligenza artificiale applicata al diritto

Il colloquio si terrà **tra i giorni 24 e 26 maggio**.

L'elenco dei candidati ammessi al colloquio e l'ora di svolgimento dello stesso saranno resi noti nella pagina web del Dipartimento "Lavora con noi", e nella pagina del sito web di Ateneo denominata "Lavora con noi" e nella pagina web <http://www.unive.it/data/12136/>, tra i giorni **20-23 maggio 2022**.

La pubblicazione dei suddetti calendari di selezione e dell'elenco degli ammessi al colloquio o di eventuali rinvii di tali informazioni ha valore di notifica a tutti gli effetti ai fini della convocazione al concorso. Pertanto i candidati sono tenuti a collegarsi, muniti di valido documento di riconoscimento, presentato in fase di candidatura, nel giorno, nell'ora e secondo le modalità telematiche indicati nel bando pubblico e nelle successive comunicazioni, senza necessità di ulteriori avvisi.

3. Sono esclusi dal colloquio i candidati i cui titoli siano giudicati insufficienti dalla Commissione giudicatrice, di cui al precedente art. 4. La sufficienza è determinata in un punteggio non inferiore a 42 punti su 60.

4. L'esclusione è dettagliatamente motivata nei verbali relativi alla selezione, per i quali è garantito l'accesso agli atti ai sensi della L. 241/90, come previsto anche al successivo art. 8.

5. Sono considerati titoli preferenziali:

- a. Laurea in giurisprudenza, scienze politiche, economia
- b. master in materie giuridiche nelle materie del diritto del lavoro
- c. il dottorato di ricerca;
- d. il completamento della frequenza di un corso di dottorato nelle more del conferimento del titolo
- e. i diplomi di specializzazione e gli attestati di frequenza di corsi di perfezionamento *post lauream*, conseguiti sia in Italia che all'estero, lo svolgimento di documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi già conclusi sia in Italia che all'estero;

Art. 6 - Svolgimento della selezione e formazione della graduatoria

1. Per la formazione della graduatoria e la conseguente individuazione del candidato cui conferire l'assegno, la Commissione giudicatrice dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca su progetto specifico (allegato B):

- da 0 a 60 per i titoli e le pubblicazioni,
- da 0 a 40 per il colloquio.

2. I candidati sono ammessi al colloquio qualora la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni riporti una votazione non inferiore a 42 punti su 60.

3. La pubblicazione dei calendari e dell'elenco degli ammessi al colloquio o eventuali rinvii di tali informazioni hanno valore di notifica a tutti gli effetti ai fini della convocazione al concorso. Pertanto i candidati sono tenuti a collegarsi, muniti di valido documento di riconoscimento, presentato in fase di candidatura, nel giorno, nell'ora e secondo le modalità telematiche indicati nell'avviso pubblico.

Eventuali variazioni di data, ora, luogo saranno resi pubblici mediante avviso che verrà pubblicato nel sito web di questo Ateneo (<https://www.unive.it/data/12138/>).

4. L'assenza dei candidati al colloquio sarà considerata a tutti gli effetti come rinuncia alla selezione quale ne sia la causa.

5. Il colloquio si svolge pubblicamente e si intende superato solo nel caso in cui la valutazione sia pari o superiore a 28 punti su 40.

6. I candidati sono ritenuti idonei allo svolgimento della specifica attività di ricerca **qualora la somma dei punti** assegnati ai titoli e al colloquio risulti **uguale o maggiore a 70/100.**

7. Sulla base dei punteggi attribuiti la Commissione formula una graduatoria di merito e indica il candidato vincitore, ai sensi degli artt. 7 e 10 del Regolamento.

8. Nell'ipotesi che due o più candidati ottengano, a conclusione della selezione, pari punteggio, è preferito il più giovane di età.

Art. 7 – Approvazione Atti e Conferimento dell'assegno di ricerca

1. Gli atti della selezione e le relative graduatorie, con l'indicazione dei punteggi assegnati, sono approvati dal Direttore della struttura che ha bandito l'assegno e resi immediatamente pubblici secondo le modalità definite dal successivo articolo 8. Il decreto di approvazione accerta la regolarità complessiva del procedimento e la conformità con la normativa vigente e con i regolamenti di Ateneo.

2. Nel caso si riscontrassero elementi tali da far ritenere il procedimento non regolare o non conforme ai regolamenti di Ateneo il Direttore della struttura provvede a richiedere chiarimenti alla Commissione valutatrice. In assenza di risposta nel termine di 20 giorni dalla richiesta o in caso di valutazione negativa degli elementi forniti nella risposta, il Direttore della struttura provvede ad annullare gli atti della procedura.

3. Dalla data di pubblicazione degli atti e delle graduatorie decorre il termine per eventuali impugnative da parte degli interessati.

4. Le graduatorie rimangono efficaci per un termine di un anno dalla data di pubblicazione.

5. La struttura che ha emanato il bando può scorrere le graduatorie, ferma restando la necessità di garantire un'adeguata copertura finanziaria, nei seguenti casi:

- a) impossibilità alla stipula del contratto con il vincitore;
- b) rinuncia alla stipula del contratto da parte del vincitore della selezione;
- c) recesso dal contratto da parte dell'assegnista;
- d) revoca del contratto da parte della struttura in caso di mancato mantenimento dei requisiti di accesso di cui all'art. 2, comma 1 del bando.

6. Il Direttore del Dipartimento di Economia conferisce l'assegno di ricerca al vincitore della selezione, sotto riserva dell'accertamento dei requisiti prescritti.

7. Gli assegnisti dovranno esprimere la propria accettazione entro 7 giorni dal ricevimento della comunicazione e sottoscrivere il relativo contratto presso il competente ufficio del di Economia a mezzo del quale verranno regolati i termini e le modalità di svolgimento dell'attività di collaborazione ed erogazione dell'assegno entro i termini previsti dall'art.1 del bando.

Nel contratto verranno regolati i termini e le modalità di svolgimento dell'attività di collaborazione ed erogazione dell'assegno entro i termini previsti dall'art. 1 del bando.

8. L'assegno di ricerca potrà essere rinnovato, in presenza della relativa copertura finanziaria, nei modi e nei termini previsti agli articoli 2, 14 e 16 del Regolamento e dell'art. 12 del presente bando.

Art. 8 - Pubblicità della procedura di selezione

1. È assicurata la pubblicità dei risultati di tutte le fasi della selezione mediante affissione di apposito avviso nei locali e negli appositi spazi della struttura interessata, con l'indicazione dei punteggi assegnati ai titoli e al colloquio e della graduatoria finale. Gli atti di selezione sono resi pubblici anche nel sito di Ateneo e nelle altre pagine web previste dalla normativa vigente.

2. È comunque garantito l'accesso agli atti della selezione ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. i. e del relativo regolamento interno di attuazione.

Art. 9 - Attività del titolare dell'assegno

1. L'attività del titolare dell'assegno è svolta presso la sede della struttura che ha bandito l'assegno per l'intera durata della ricerca e presso i Partner aziendali, fatte salve le missioni o le attività fuori sede previste dal progetto di ricerca e/o quelle preventivamente autorizzate dal tutor di riferimento, o dal Direttore della struttura nei casi previsti dall'art. 13 del Regolamento.

2. L'assegnista svolge la sua attività comunque in condizioni di autonomia e senza orario di lavoro preordinato, nei soli limiti del programma di ricerca e delle indicazioni fornite dal responsabile della ricerca stessa, al quale spettano le funzioni di tutor, fatto salvo quanto stabilito nell'art. 13 del Regolamento.

3. L'attività del titolare dell'assegno non prefigura in nessun caso un'attività di lavoro dipendente e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

4. L'assegnista è tenuto ad effettuare l'iscrizione alla gestione separata INPS, ad iscriversi al portale ministeriale <https://loginmiur.cineca.it/>, ad implementare il Catalogo di Ateneo Arca contenente le pubblicazioni scientifiche prodotte dall'assegnista, a rispettare i regolamenti di ateneo, in particolare il Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca, il Regolamento di Ateneo in materia di Brevetti, il Codice etico dell'Ateneo, il Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001.

Art. 10 - Proprietà intellettuale

1. Ai sensi dell'All. B della D.G.R. n. 1463 del 08/10/2019, punto 16.3, ferma restando la titolarità del diritto morale (diritto della personalità indissolubilmente legato all'individuo, indisponibile, inalienabile, imprescrittibile) in capo all'autore dell'opera, il diritto di utilizzazione dei prodotti realizzati spetta all'amministrazione regionale.

Art. 11 - Incompatibilità - Divieto di cumulo – Sospensione - Ritiro

1. Fatto salvo quanto previsto all'art. 4 del regolamento e all'art. 2 del presente bando, i titolari di assegno possono essere titolari di contratto d'insegnamento nell'Università e possono far parte delle commissioni d'esame di profitto in qualità di cultori della materia.

2. Non è consentito il cumulo dell'assegno con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle conferite da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del titolare dell'assegno.

3. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa, o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche,

anche se dipendente part time. Sono fatte salve le disposizioni di legge che regolano il conferimento di incarichi retribuiti a dipendenti pubblici in regime di tempo pieno.

4. Il titolare dell'assegno può svolgere attività di lavoro autonomo o collaborazioni occasionali o continuative, compatibilmente con l'attività di ricerca in essere e previa autorizzazione della struttura, a condizione che l'attività:

- non comporti conflitto di interessi con la specifica attività di ricerca svolta dall'assegnista;
- non rechi pregiudizio all'Università.

5. L'attività di ricerca e l'assegno possono essere sospesi, previa approvazione da parte della struttura, sentito il tutor e fatto salvo quanto previsto nell'art. 13 del Regolamento, per i seguenti motivi: servizio militare obbligatorio, congedo obbligatorio di maternità e congedo parentale, grave infermità o gravi motivi familiari, attivazione di borse di studio concesse da istituzioni nazionali o straniere consentite dalla normativa vigente e non direttamente legate al programma di ricerca finanziato dall'assegno, per un massimo di un anno, fermo restando che l'intera durata dell'assegno non è ridotta a causa delle suddette sospensioni.

6. Non costituisce sospensione e, conseguentemente, non va recuperato, un periodo complessivo di assenza giustificata inferiore a trenta giorni in un anno.

7. L'assegnista può partecipare a gruppi e a progetti di ricerca delle università, qualsiasi ne sia l'Ente finanziatore.

8. Si rimanda in ogni caso al Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca per i casi di incompatibilità, divieto di cumulo e sospensione dell'attività.

Art. 12 - Modalità di controllo e valutazione dell'attività svolta dai titolari di assegno

1. Fermo restando quanto stabilito al comma 2 del presente articolo, il titolare dell'assegno è tenuto a dare conto della propria attività di ricerca tutte le volte che gli venga richiesto dal tutor. A tal fine può essere richiesta al titolare dell'assegno la compilazione di un diario-registro in cui annotare periodicamente lo stato di attuazione del programma prefissato, fatto salvo quanto previsto dal Regolamento art. 13.

2. Il titolare dell'assegno è tenuto a presentare alla struttura, al termine del periodo di durata dell'assegno e comunque al termine di ogni anno, nel caso di assegni di durata pluriennale, una relazione scritta sull'attività di ricerca svolta anche al fine della graduazione dell'importo dell'assegno ove prevista dal contratto di cui al precedente art. 7. Nella relazione il titolare deve rendere conto in modo puntuale ed esauriente dei metodi di ricerca applicati e del raggiungimento dei risultati, anche parziali, conseguiti con riferimento allo specifico programma al quale collabora, anche al fine dell'eventuale rinnovo dell'assegno, fatto salvo quanto previsto dal Regolamento art. 13.

3. Gli assegnisti al termine della propria attività dovranno inoltre fornire al dipartimento i seguenti prodotti scientifici, personalizzati a seconda di ciascun profilo/tutor, che definiscono uno 'standard minimo di risultato':

- *relazione di ricerca,*
- *articolo da pubblicare su rivista scientifica*

4. La relazione, corredata del giudizio del tutor sulla congruità dei metodi di ricerca applicati e sulla validità dei risultati conseguiti, è portata all'esame del Consiglio della struttura o Organo preposto.

5. Nel caso di valutazione negativa, il Consiglio della struttura o Organo preposto, sentito il titolare dell'assegno, può proporre la revoca dell'assegno. La cessazione anticipata della collaborazione all'attività di ricerca è deliberata dal Consiglio della struttura o Organo preposto.

6. Al termine dell'assegno, la relazione di cui ai precedenti commi dovrà rendere conto in modo puntuale ed esauriente dei metodi di ricerca applicati e del raggiungimento dei risultati prefissati nel programma di ricerca, anche al fine dell'eventuale rinnovo dell'assegno.

7. Resta salva la cessazione anticipata della collaborazione all'attività di ricerca nei casi di gravi e documentate inadempienze del titolare dell'assegno segnalate dal tutor o dal Consiglio della struttura o Organo preposto. Resta altresì impregiudicata ogni azione legale dell'Università a tutela dei propri interessi e del proprio patrimonio.

Art. 13 – Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo

1. Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13.08.1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni, nonché in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti della legge 08.08.1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni.

2. Agli assegni di cui al presente bando si applicano, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.

3. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca da parte della struttura presso cui l'assegno è gestito amministrativamente.

4. Agli assegni di cui al presente bando si applicano, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

5. Il trattamento finanziario per gli assegni di ricerca si rifà alle note ministeriali n. 2867 del 15.12.1997 e n. 523 del 12.03.1998, gli emolumenti, alla luce della risoluzione n. 17/E del Ministero delle Finanze, prot. n. 2000/30703 del 17.02.2000, sono riconducibili alla categoria dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente in quanto rientrano nell'ambito dell'art. 50 (ex art. 47), comma 1, lettere c) e c)-bis del Testo Unico delle imposte sui redditi approvato con D.P.R. n. 917 del 22.12.1986 e successive modificazioni.

6. L'Università provvede a favore dei titolari di assegno alla copertura assicurativa per infortuni e per responsabilità civile verso terzi nell'espletamento dell'attività di ricerca.

Art. 14 - Trattamento dei dati personali

1. Regolamento UE 2016/679 ("General Data Protection Regulation - GDPR") e dalla normativa nazionale applicabile (attualmente il D.Lgs. 196/2003). È possibile scaricare l'Informativa sulla privacy al seguente link: <http://www.unive.it/data/12137/>, o alla pagina del bando al link: <http://www.unive.it/data/12137/>.

Art. 15 - Ritiro di documenti e pubblicazioni

1. I candidati dovranno provvedere a loro spese al recupero della documentazione e delle pubblicazioni eventualmente inviate a questa Università, dopo due mesi dall'espletamento della selezione, salvo eventuale contenzioso in atto.

Art. 16 - Responsabile del procedimento

1. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 07/08/1990, n. 241 e s. m. i., il responsabile del procedimento amministrativo della presente selezione è Ing. Silvia Lovatti, Segretario del Dipartimento di Economia, e-mail: silvialo@unive.it, Tel. n. 041-2349158.

Art. 17 – Norme finali

1. Per quanto non previsto nel seguente bando si rinvia al Regolamento di Ateneo e alla normativa vigente in materia.

Il Direttore del Dipartimento di Economia
Prof. Michele Bernasconi
Firmato digitalmente

COD. IUS 1.9-AR

Titolo:

UNI 4 JUSTICE - PROFILI GIURIDICI A SUPPORTO DELLO SVILUPPO DI STRUMENTI INNOVATIVI PER L'UFFICIO DEL PROCESSO

Sostegno all'attività di ricerca e supporto prevista dal progetto UNI 4 JUSTICE con particolare riferimento agli uffici giudiziari del Distretto della Corte di Appello di Venezia

- **SSD e/o settore concorsuale:** IUS/07
- **Tutor:** Prof. Adalberto Perulli
- **data inizio contratto:** 01/06/2022
- **data fine contratto:** 31/05/2023
- **abstract**

La ricerca prevista per questo assegno si svolge nel quadro delle attività previste per il progetto “Universitas per la Giustizia. Programma per la qualità del sistema giustizia e per l’effettività del giusto processo” (UNI 4 JUSTICE). Si tratta di un progetto di collaborazione fra mondo scientifico e sistema della giustizia dei distretti giudiziari di Ancona, Bologna, Trento, Venezia e Trieste, ispirato dai principi di Next Generation Europe, che promuove il cambiamento organizzativo, tecnologico e professionale negli uffici giudiziari sulla base della conoscenza oggettiva e verificabile delle prassi di lavoro, delle modalità di utilizzo delle risorse e degli strumenti di monitoraggio. UNI 4 JUSTICE costruisce modelli di organizzazione dell’ufficio per il processo; elabora insieme col personale togato, amministrativo e tecnico le modalità di miglioramento delle routine di lavoro e di trattazione dei procedimenti, catalizza processi di innovazione organizzativa e funzionale generati dalla integrazione degli strumenti più innovativi approntati dalla ricerca socio-giuridica, di informatica giuridica, e di gestione nel campo delle intelligenze – umana e artificiale – e della qualità normativa – incluso il legal design. In particolare la giurisprudenza predittiva costituisce una delle frontiere dell’intelligenza artificiale (IA) applicata al processo. L’IA è in grado di elaborare in tempo reale migliaia di sentenze, estrapolando fatti e giudizi, per formulare una previsione probabilistica dell’esito giudiziale di una controversia. L’assegnista di ricerca sarà impiegato nel progetto a vario titolo (raccolta giurisprudenza, elaborazione mappe cognitive, addestramento dell’algoritmo, ecc.).

Progetto di ricerca

Oggetto

La ricerca prevista per questo assegno si svolge nel quadro delle attività previste per il progetto “Universitas per la Giustizia. Programma per la qualità del sistema giustizia e per l’effettività del giusto processo” (UNI 4 JUSTICE). Tale progetto, coordinato dall’Alma Mater – Università di Bologna e che comprende nel consorzio l’Università Ca’ Foscari Venezia è finanziato nell’ambito dell’Obiettivo tematico di riferimento del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 - Obiettivo Tematico 11.

UNI 4 JUSTICE è un progetto complesso di collaborazione fra mondo scientifico e sistema della giustizia dei distretti delle corti di appello di Ancona, Bologna, Trento, Venezia e Trieste, ispirato

dai principi della programmazione europea, che promuove il cambiamento organizzativo, tecnologico e professionale negli uffici giudiziari sulla base della conoscenza oggettiva e verificabile delle prassi di lavoro, delle modalità di utilizzo delle risorse e degli strumenti di monitoraggio. UNI 4 JUSTICE costruisce modelli di organizzazione dell'ufficio per il processo testati in situ; elabora insieme col personale togato, amministrativo e tecnico le modalità di miglioramento delle routine di lavoro e di trattazione dei procedimenti, catalizza processi di innovazione organizzativa e funzionale generati dalla integrazione degli strumenti più innovativi approntati dalla ricerca socio-giuridica, di informatica giuridica, e di gestione nel campo delle intelligenze – umana e artificiale – e della qualità normativa – incluso il legal design. Intende lasciare una legacy forte: la capacità di costruire competenze rispondenti ai bisogni e la capacità di valorizzare le risorse assegnate – umane tecnologiche e infrastrutturali – in una prospettiva di sostenibilità, resilienza, efficienza.

Il presente progetto contribuisce con una ricerca relativa a profili giuridici sul funzionamento degli uffici giudiziari, secondo gli obiettivi e le attività specificati nelle sezioni successive.

Obiettivi

Il progetto di assegno intende offrire un contributo ai seguenti obiettivi generali (identificati nel progetto UNI 4 JUSTICE):

- OG1: Promuovere best practices organizzative Ufficio per il processo
- OG2: Rafforzare la capacità di monitoraggio e valutazione del sistema giustizia
- OG3: Rafforzare la sinergia fra formazione delle professionalità e dinamica dei bisogni di funzionamento della amministrazione della giustizia e della giurisdizione
- OG4: Affermare una visione integrata delle intelligenze per il giusto processo che contribuisca alla leadership italiana in Europa.

In particolare, la ricerca è prevalentemente riferita alle seguenti linee d'azione:

- 1.1 Raccolta dei bisogni e delle eccellenze per l'UPP
- 1.2 Strumenti operativi di monitoraggio e consultazione per il potenziamento dell'UPP
- 1.3 Strumenti di formazione delle competenze per l'efficacia dell'UPP
- 2.1 Modelli organizzativi e dei processi per l'arretrato
- E1. La metrica dell'UPP.

Eventuali integrazioni o rimodulazioni delle linee d'azioni pertinenti, coerenti col profilo messo a bando, saranno concordate col tutor e col coordinatore del progetto in base a quanto formalmente richiesto in fase di realizzazione da UNI 4 JUSTICE.

Tra gli obiettivi scientifici specifici del Progetto di ricerca ci sono lo sviluppo di progetti innovativi nei diversi campi del sapere giuridico, del diritto processuale in tutti i suoi aspetti (Diritto Processuale Civile, Diritto Processuale Penale, Diritto Processuale Amministrativo), del diritto sostanziale pertinente per UNI 4 JUSTICE (Diritto Privato, Diritto Commerciale, Diritto del Lavoro, Diritto Costituzionale, Diritto Amministrativo, Diritto Tributario, Diritto Penale), Filosofia e Sociologia del Diritto con riferimento a:

- Studio di metodologie di rilevazione standardizzata delle ragioni per le quali l'istituzione dell'UPP con la presenza del personale previsto dalla normativa vigente ha dato i risultati attesi / ovvero non ha dato i risultati attesi. Analisi dei fattori ostativi dello sviluppo degli UPP.
- Studio degli strumenti informativi di complemento a quelli già in utilizzo per poter supportare le attività dell'UPP e permettere un'efficace azione e monitoraggio. Connesso a questo, l'obiettivo è l'analisi giurisprudenziale. Sarà selezionata la giurisprudenza di riferimento in merito ad una tematica emersa per ogni distretto di UNI 4 JUSTICE.
- Modalità e soluzioni per la progettazione di un corso di alta formazione accreditato presso le

università consorziate che possa erogare anche in modalità e-learning le necessarie competenze per la trasformazione digitale e l'innovazione giuridico-culturale degli UUGG con particolare riguardo alle nuove figure professionali che dovranno lavorare presso l'UPP.

- Studio di modelli giuridici dei flussi informativi differenziati per unità organizzative e per settori / ambiti di contenzioso; definizione di processi virtuosi di miglioramento dell'organizzazione del lavoro evidenziando anche processi di dematerializzazione più rapidi includendo anche processi di digitalizzazione e applicazione firme digitali. Messa a punto di metodologie giuridiche (primariamente processual-civilistiche e processual-penalistiche) per applicare metodi interpretativi estensivi volti alla semplificazione dei processi anche mediante il digitale.

Metodologia

I progetti adottano metodologie consolidate di ricerca applicata in ambito giuridico e di organizzazione della giustizia. Su indicazione del tutor e in coerenza col progetto UNI 4 JUSTICE, la ricerca potrà richiedere attività sul campo (in una o più sedi giudiziarie a Venezia, ma anche, marginalmente, in altri distretti della macro-area comprendente le Corti d'Appello di Ancona, Bologna, Trento, Trieste e Venezia).

Il piano di lavoro prevede fasi di rendicontazione scientifica bimestrale secondo lo schema riportato:

Azione (numero e titolo)	Anno 2022			Anno 2023		
	Trimestre			Trimestre		
	apr-giu	lug-sett	ott-dic	gen-mar	apr-giu	lug-sett
	II	III	IV	I	II	III
1.1 Raccolta dei bisogni e delle eccellenze per l'UPP						
1.2 Strumenti operativi di monitoraggio e consultazione per il potenziamento dell'UPP						
1.3 Strumenti di formazione delle competenze per l'efficacia dell'UPP						
2.1 Modelli organizzativi e dei processi per l'arretrato						
2.2 Modelli di trasformazione digitale avanzata e delle interfacce HCI						
3.1 Attivazione delle sperimentazioni dei modelli organizzativi, giuridici, tecnologici						
3.2 Monitoraggio delle sperimentazioni dei modelli organizzativi, giuridici, tecnologici						
4.1 Ridefinizione Modelli formativi permanenti di eccellenza						
4.2 Formazione alle competenze digitali e alla comunicazione attiva Modelli formativi permanenti di eccellenza						
A.1. Creazione della struttura di governance						
A.2. Reclutamento staff						
A.3. Policy di quality assurance e risk management						
B.1. Da progetto a metodo di lavoro						

C.1. Metodo delle 4I (intelligenze, interdisciplina, interdipendenza, interazione)						
D.1. Rafforzare la fiducia						
E1. La metrica dell'UPP						